

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tallini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuncio la quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal librai A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col primo luglio p. v. s' apre un nuovo periodo d'associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in lista alla stessa, e l'Amministrazione rinnova ai Soci la preghiera di mettersi in regola coi conti.**

## ATTI UFFICIALI.

- La Gazz. Uff. del 16 giugno contiene:
1. Onorificenze.
  2. Regio decreto 7 giugno che approva le denominazioni delle brigate di fanteria, reggimenti di fanteria, cavalleria e genio e le relative divise.
  3. Id. che approva il ruolo degli impiegati della Biblioteca Marciana di Firenze.
  4. Id. che aggiunge alcune strade all'elenco delle provinciali di Perugia.
  5. Id. che autorizza il comune di Arianò Polesine ad applicare la tassa sul bestiame.
  6. Id. che autorizza il comune di Domonico ad eccedere per alcuni capi nell'applicazione della tassa del bestiame.
  7. Id. che autorizza il comune di Serofano ad eccedere nell'applicazione della tassa sul bestiame.
  8. R. decreto 31 maggio che scioglie il Consiglio provinciale di Cagliari.

## D'UNA SOCIETÀ SIDERURGICA.

che sta per fondarsi all'isola dell'Elba

Noi abbiamo più volte espresso l'opinione, che quanto sono più liberi i traffici internazionali, tanto più produzioni e commerci vanno a poco a poco prendendo il posto che loro si conviene, massimamente oggidì, che le rapide e facili comunicazioni si vanno estendendo non soltanto in Europa ma nel mondo. Ma abbiamo anche sempre insistito, che la nostra Nazione debba prevalersi, ora che è costituita in unità politica e deve quindi unificarsi anche economicamente, di tutte le ricchezze, cui le offre il patrio suolo e di tutte le forze della natura per utilizzare per sé le une e le altre e per darsi quelle industrie e produzioni, che non soltanto possano servire ai bisogni del paese, ma anche diventare parte di utili traffici coll'estero.

Noi ci siamo p. e. domandati, perchè il canape e la seta non abbiano da diventare oggetti dell'industria nazionale, dacchè abbiamo la materia prima in paese, e colla istruzione professionale di oggidì accomunata a molti, possiamo anche estendere la capacità per essa; perchè non potremmo fabbricare vini della migliore qualità anche per il commercio coll'estero, giacchè ce li chiedono, o comprano le uve nostre, per manipolarli quelli che poscia vendono a caro prezzo anche a noi; perchè non sfruttiamo direttamente e meglio tante ricchezze minerali del nostro territorio, invece che, lasciarle, in mano all'industria altrui, come accade p. e. di quelle della Sardegna, della Toscana, dell'isola d'Elba e d'altre regioni; perchè non usufruiamo da per tutto per le industrie meccaniche la forza idraulica che scende dalle nostre Alpi, laddove stanno dappresso delle popolazioni agglomerate, che possono accontentarsi di salari moderati meglio che altrove, e via via.

Ora ci sta sotto gli occhi appunto un programma del capitano Felice Regolini per la costituzione d'una Società anonima siderurgica italiana delle miniere di ferro dell'isola dell'Elba.

Da quanto leggiamo in questa memoria, munita di una carta e di molte notizie e pareri di tecnici, apprendiamo quanta è la ricchezza, veramente in-

sauribile, di quell'isola in ottimo minerale di ferro, come le cave principali di esso sono situate in posizioni tali, presso al mare, da agevolare il trasporto della materia sia nell'isola stessa, sia nella vicina Toscana, dove si possono stabilire i luoghi di manipolazione e dove stanno dappresso delle miniere di lignite ed altri combustibili, sia in qualunque altro posto; e ciò con maggiore profitto del paese, che sappia preparare quel ferro, che non lasciando trasportare in gran copia in Francia ed in Inghilterra, dove se ne fa ricerca appunto per la distinta sua qualità anche per ridurlo in acciaio.

La nostra si può ben chiamare, l'età del ferro; poichè ne domandano tanto tutte le linee di strade ferrate da mantenersi e le altre in costruzione, le macchine d'ogni sorte per tutte le industrie meccaniche, quegli immensi colossi, che sono le navi di guerra e tutto quello che serve per esse, compresi i cannoni e tutto il resto, cui noi dobbiamo saper fabbricarci in casa, non soltanto per favorire tutte le industrie nazionali, ma per essere sicuri di poter dar presto e ad ogni uopo tutti gli strumenti di guerra e di difesa, per i quali non è nemmeno prudente di dover ricorrere all'estero, le navi a vapore che tendono a prendere sempre più il posto di quelle a vela, e che, generalmente si stuma doversi costruire in ferro, tutto quello insomma, che sempre in maggior copia di questo metallo domandiamo alle miniere.

Le imprese di tal sorte, ci siamo detto sono in fine di sicuro guadagno per quelli che sanno associarsi per esse; ma c'è il caso altresì, che certe cose ci dovremmo associare a procacciarcele anche per patriottismo e per avere in paese tutto quello che dovrà servire alla nostra difesa, alle nostre industrie ed ai nostri commerci, quando almeno si può tralasciare di ricorrere all'estero. E questo diciamo anche essendo per principio amici della libertà dei traffici; poichè appunto per metterci in grado di prevalerci di questa libertà dobbiamo cercare in casa nostra tutto quello che essa ci può dare, e supplire colla associazione di molti che diano il loro concorso alle prime e più fondamentali imprese, a quella non grande abbondanza di capitali che i pochi, anche intraprendenti, avrebbero a loro disposizione.

Per questo abbiamo continuato con nostra soddisfazione la lettura di quella memoria e di altri opuscoli ed articoli posteriori, e ci siamo dati il piacere di manifestare la cosa anche ai nostri lettori, affinché da tutta Italia sorga l'idea di contribuire in qualche parte ad un progetto di carattere nazionale, e che ha per la sua buona riuscita tutti gli argomenti di fatto, che ci si presentano da persone molto intelligenti della materia e competenti.

## II.

Il capitano Regolini ha non solo studiato da sé il terreno della impresa della quale intende di farsi promotore, ma ha anche invocato il parere di persone tecniche, e di quelle che ne adoperano i prodotti e soprattutto della Commissione nominata dal Governo per vedere il modo di cercare di stabilire nel paese stesso tutto quello che deve servire all'armamento della flotta e ad altri usi dell'esercito.

Parlando prima di tutto delle miniere dell'Elba il Regolini cita un passo dell' *Italie Economique*, dal quale appare, come quel minerale di ferro, della migliore qualità era utilizzato fino dal tempo degli Etruschi, e ch'essi fonde-

vano a Populonia, come i depositi veramente inesauribili hanno una elevazione non minore di 230 a 246 metri, come essi darebbero materia per parecchie migliaia d'anni, anche senza andare più sotto del livello del mare; a cui si trovano dappresso. Quel materiale può dare dal 55 al 60 per cento di metallo di ottima qualità, se trattato colle regole dell'arte moderna.

Queste miniere di proprietà dello Stato giacciono nella parte orientale dell'Isola, a Rio, Vignezia, Rio Albano nel Comune di Rio ed a Terranera e Calamita nel Comune di Longone.

Parla della recente storia di queste singole miniere, specificando le spese di estrazione, la quantità di materiale che con 750 operai fra minatori e manovali che vi si adoperano si ottiene, dando il prodotto annuale di 100,000 tonnellate e costi della caricazione, del trasporto, dei noli per diversi punti dell'Italia, della Francia, dell'Inghilterra e del Belgio ecc. Poi passa al *riordinamento*, mostrando quello che è da farsi e che si dovrebbe spendere prendendo la cosa in grandi proporzioni, potendo portare la produzione annuale fino a 350,000 tonnellate, destinandole 80,000 alla fusione, 30,000 al centro italiano, 120,000 al francese, ed altrettante all'inglese.

Entra per tutto questo in molti calcoli, cui non possiamo in un articolo riferire; parla dei diversi combustibili da potersi adoperare, riporta su ciò molti particolari tecnici, applicandoli allo stabilimento di Piombino ed entrando in dettagli per tutte le macchine che occorrono e per i prodotti da prepararsi, calcola insomma che facendo le spese per l'escavazione ed esportazione del minerale, stabilimenti siderurgici, vapori di trasporto e capitale circolante, sopra un capitale di 15 milioni si potrebbe avere un beneficio lordo annuale per l'impresa di oltre 5 milioni e mezzo, ed un beneficio netto di oltre milioni 4 e 400,000 lire.

Esponendo dopo ciò i patti coi quali il Governo potrebbe fare la concessione per coadiuvare la nascita ed il buon andamento e gli utili dell'impresa nazionale, che tornerebbero anche da ultimo a suo vantaggio.

Porta dopo ciò uno Statuto della *Compagnia siderurgica italiana*, la quale dovrebbe durare intanto colla prima concessione quaranta anni, salvo a continuare per un altro periodo.

Il capitale sociale sarebbe composto di 15,000,000 divisi in 60,000 azioni di Lire 250 l'una, da potersi aumentare in appresso col consenso dei fondatori con altre successive emissioni fino a raggiungere la somma di 100 milioni. La Società s'intenderà costituita non appena compiuta la sottoscrizione dei quattro quinti delle azioni. Il primo versamento sarà di cinque decimi di ogni azione ed il resto si verserà in decimi successivi per ogni quadrimestre.

I soci fondatori per il primo capitale di fondazione di 5 milioni sottoscriveranno azioni nominative di lire 1000 ciascuna, e questo per ottenere la concessione governativa e per tutte le operazioni preparatorie.

Il resto dello Statuto ha le forme consuete di simili associazioni.

A noi bastava qui di far conoscere il programma e la base su cui la *Compagnia siderurgica italiana* dovrebbe essere stabilita.

In un ulteriore opuscolo sono raccolti i pareri di persone autorevoli e le adesioni diverse, anche di associazioni operale. Notiamo che fra questi pareri ce ne sono parecchi di tali, che

offrono, richiesti con apposite domande del Regolini, anche dei consigli su questa fondazione ed opinioni favorevoli alla on esito di questa impresa. Alcuni di questi pareri entrano anche in particolari circa al modo di condurre l'impresa e calcolano la probabilità delle spese e degli utili; e dal tutto insieme si può dedurre, che qui si tratta di opera di coscienza, nella quale dall'interesse degli azionisti non va disgiunto il proposito di servire ad un grande interesse della Nazione e di mettere una patria industria sulla via di giovare a molte altre.

Notiamo fra gli altri una relazione, che ha molta importanza, ora che si tratta di ricostituirla per raggiungere uno scopo pratico e vicino, della Commissione nominata fino dal 1876 all'«l'oggetto di studiare e riferire circa la convenienza di fondare in Italia un grande stabilimento metallurgico per la fabbricazione dei materiali occorrenti per le costruzioni della marina militare». Essa Commissione è composta di persone aventi tutte un alto posto nella amministrazione dello Stato, nella marina, nelle miniere, deputati ecc., e sono: Carlo Vigna, Cesare Zanolini, Guglielmo Fucci, Felice Giordano, Galeazzo Maldini, Luigi Ronco, Augusto Albini, Nicolò Pellati, Pietro Germani, Costantino Peruzzi, Pasquale Valsecchi, Benedetto Brin.

Questa relazione, che entra anche in alcuni particolari, viene a conferma dell'idea della concessione delle miniere ad una Società privata verso certe condizioni, tra le quali l'obbligo di fornire al Governo quello che esso ha di bisogno per l'armamento nazionale.

Non dubitiamo quindi, che trattandosi d'un impresa che ha tutte le probabilità di buona riuscita, anche per i vantaggi che ad essa offrirà il Governo fino dalla sua fondazione col cedere l'uso di quelle ricche miniere, e che mira poi ad un grande scopo di utilità e sicurezza nazionale, essa troverà il favore degli Italiani di tutte le condizioni, sicchè sieno molti quelli che vogliano possedere qualche azione almeno. Gli Italiani da qualche tempo hanno dimostrato, che malgrado le difficoltà qui incontra sempre sulla sua via chi incomincia, hanno o sono atti ad acquistare la capacità per molte utili industrie, alle quali altri li credevano inetti ed essi medesimi forse non le guardavano che con diffidenza nelle proprie forze. Ma a poco a poco molta difficoltà si sono vinte, molta della nostra gioventù ha acquistata la capacità tecnica all'interno ed al di fuori per cose nelle quali non mancava ad essa che la pratica cognizione.

Molte speciali industrie andranno dunque prosperando anche fra noi, e forse non è lontano il tempo in cui qualche straniero, come fece a Milano, dica: «Noi non sapevamo di trovare tutto questo da voi».

Ma occorre darsi questa grande industria del ferro, mercè una vera Società nazionale; perchè si animi la nostra popolazione ad altri tentativi ed ardimenti. Da questa ne usciranno molte altre, e soprattutto ogni sorta di macchine che servano ad altre industrie, alle nostre ferrovie, che in pochi anni, tra ordinarie ed economiche, raggiungeranno i 12,000 chilometri, ad un naviglio a vapore, che ci permetta di servire al traffico mondiale, alla bonifica del patrio suolo, che ne accresca la produzione, ai miglioramenti di quella che è la prima delle industrie.

Quando si ha avuto, per il concorso di molti, uno di quegli ardimenti per

una grande impresa che accresce la coscienza nella propria forza, si saprà trovare molti che sappiano occuparsi di tante altre cose. Non è stata mai una grande impresa, che non ne abbia create molte di minori attorno a sé; poichè uno che ha avuto del coraggio (e qui sarebbero molti associati ad averlo) ne ispira a molti altri uno che fa insegna a molti col suo esempio.

P. V.

## Il progetto pel credito agli inondati.

Ieri, nella sua seduta antimeridiana, la Camera ha approvato questo progetto. La discussione ha avuto pur troppo il risultato che si aspettava. Il mancato appoggio della Commissione rese impossibile indurre il Ministero ad accettare gli utili e necessari emendamenti proposti dagli on. Chinaglia, Sani, Vare, Pellegrini e Tecchio. La legge così come fu votata prevedesi che riuscirà inefficace.

## PARLAMENTO NAZIONALE

## Camera dei Deputati

## Seduta del 20.

Proseguiva discutere la tariffa doganale, e si approva l'art. 16 che convalida i decreti vigenti circa i dazi della canapa, lino, juta, l'abolizione del dazio sulla cicoria dissecata, e la riforma del repertorio della tariffa doganale; e il 17 che dà al governo facoltà di modificare il repertorio della tariffa generale con D. Reale da presentarsi al Parlamento entro il marzo 1884.

Dopo alcune parole di Sanguinetti e dichiarazioni di Magliani sul prezzo del sale, approvati, con alcuni emendamenti, l'art. 18, che costituisce una commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale; dovrà presentare il suo lavoro entro il 1. luglio 1886.

Approvati altresì l'art. 19 che dà facoltà al governo di pubblicare il testo unico della tariffa doganale e delle leggi sugli spiriti colle modificazioni della presente legge, e di determinare il giorno in cui andrà in vigore, nonché alcuni aggiuntivi.

Luzzatti riferisce sulle petizioni e osserva a molte essersi soddisfatto; le altre propone si rimandino al ministero. Sulle proposte della Commissione per l'accertamento del numero dei deputati impiegati, approvati, doversi sorteggiare undici professori e nove della categoria generale degli impiegati.

Procedesi al sorteggio dei professori. Solimbergo svolge la sua interrogazione sull'intendimenti del governo in seguito ai risultati dell'inchiesta sulla marina mercantile. Annunzia un'interrogazione di Arnaboldi intorno alcuni provvedimenti concernenti l'istruzione elementare. Baccelli propone rimandarsi insieme con altre all'ordine del giorno. E approvato.

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma 20.** La Giunta per l'esame del progetto che stabilisce gli onorari agli avvocati ed ai procuratori ha eletto a presidente l'on. Tegas ed a segretario l'on. Chimirri.

La Giunta per l'esame del progetto sul divorzio ha eletto a presidente l'on. Vare e a segretario l'on. Righi.

La Giunta per la classificazione delle strade nazionali ha eletto a presidente l'on. D'Alaya e a relatore l'on. Gandolfi. L'on. Solidati Tiburzi, deputato di Perugia, è stato eletto segretario al Ministero di grazia e giustizia.

La Giunta per le somministrazioni del Compiù alle truppe delibero che le medesime non siano mai gratuite in tempo di pace, che i comandanti da cui sono fatte debbano pagarle; non li bontà ma in denaro, e che non possano eccedere la proporzione stabilita dall'effettivo delle truppe comandate.

**Savona 20.** Il capitano dei carabinieri di stazione ad Oneglia si è ucciso vibrandosi sette colpi di pugnale ed esplodendosi contro due colpi di ri-



voltella. La tragica, repentina e misteriosa morte di questo ufficiale impressionò vivamente la cittadinanza onglesse.

**Napoli 19.** Sono giunte le corazzate *Duilio*, *Roma*, *Terribile*, *Palestro* e gli avvisi *Barbarigo* e *Marcantonio Colonna*. L'illuminazione elettrica sulla Piazza Plebiscito è riuscitissima. Alle ore 10.25 imponente dimostrazione davanti la reggia. Circa 50.000 cittadini acclamarono le Regine, che affacciaronsi due volte coi Principi a salutare.

**20.** Le Regine, i Principi e il seguito alle ore 4.14 partirono per visitare Pompei. Assisteranno a uno scavo. Alle ore 8 pranzo alle Terme. Alle 10 ritorneranno a Napoli.

## NOTIZIE ESTERE

**Turchia.** Costantinopoli 19. Circolano con insistenza delle voci di prossimi cambiamenti nel personale di palazzo. Il Sultano è tornato alle antiche diffidenze e teme che i suoi favoriti ordiscano delle congiure a suo danno. È stato notato che all'ultimo pranzo dato in onore del marchese di Noailles non assisteva nessun principe della Casa imperiale. Si assicura che tutti i principi saranno per qualche tempo allontanati dalla capitale ed internati a Brussa col pretesto di prendere le acque. Il Sultano, sibilato da Osman Pascià, che egli odia, ma del quale è costretto a subire la tirannia, pare disposto a licenziare quasi tutti i suoi aiutanti di campo e gli alti dignitari.

**Svizzera.** Il corrispondente ginevrino del *Daily News*, parlando dei lavori di difesa che si fanno attualmente in Svizzera, dice che questi lavori saranno singolarmente agevolati dall'impiego di torpedini terrestri dovute all'invenzione di un ufficiale austriaco. Queste torpedini possono essere collocate sotto il suolo o disposte dietro le rupi, in guisa da rendere pericolose le strade e inespugnabili le gole. La loro esplosione può essere prodotta a volontà e la loro forza distruttiva è maggiore di quella delle mine più fortemente cariche. Il segreto dell'invenzione è stato comprato dal governo austriaco, il quale per altro ha autorizzato l'inventore a fornire alla Svizzera la quantità di torpedini di cui essa possa aver bisogno.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (55) contiene:

1. Estratto di bando. Ad istanza di Bront Luigi di Cividale, nel 27 luglio p. v. innanzi il Tribunale di Udine, nell'esecuzione contro il dott. Della Schiava, si venderanno al miglior offerente beni in mappa di S. Daniele per prezzo offerto dal Bront in lire 86.

2. Estratto di bando. Ad istanza di Pozzi Lucrezia vedova Morosi e consorti di Cividale, nel 27 luglio p. v. innanzi il Tribunale di Udine, nell'esecuzione contro Bezia Michele e Sobeli Maria, si venderanno al miglior offerente beni in mappa di S. Pietro al Natosone.

**Consiglio Comunale.** Un errore di stampa ieri ci ha fatto dire che il Consiglio Comunale di Udine sarebbe convocato per il giorno 26 del cor. Il Consiglio invece sarà convocato in seduta straordinaria il 23, a un'ora.

L'oggetto da trattarsi è il seguente: Dimissioni degli assessori rimasti in carica e nomina di 4 effettivi e di 2 supplenti.

**Collegio vacante.** Fra i deputati professori che nella seduta parlamentare di ieri furono del sorteggio designati ad uscire, hanno anche l'onore. Scipari. La Camera perciò ha dichiarato vacante un seggio nel Collegio di Udine.

**Per Sabbadini.** Ieri si iniziò una colletta per provvedere alla madre di questo giovane sventurato i mezzi di regolarsi a Vienna a domandare la vita in famiglia all'imperatore. Sollecitato dalla famiglia, Assunse l'incarico di questa colletta il signor Franceschini Antonio, che, stante la strettezza del tempo, avvisò ieri il pubblico di tal cosa con una circolare.

Il signor Del Bianco Domenico, invitato da un fratello del Sabbadini, aveva già cominciato a raccogliere una sessantina di lire.

Al momento di cui scriviamo, siamo certi che la somma necessaria per quel doloroso viaggio sarà già fatta; noi conosciamo il cuore dei nostri concittadini.

Sappiamo che una colletta fu pure aperta allo stesso scopo fra i nostri studenti.

Sabbadini sarà graziato? Tutto induce a sperarlo. Anche oggi l'*Euganeo* ha questo dispaccio:

Vienna 20. «L'imperatore è disposto a graziare Sabbadini, purché non giungano intimazioni sconvolgenti dall'estero. Robillart chiederà ufficialmente la grazia del condannato, qual suddito italiano.»

Facciamo fervidi voti che tali speranze abbiano ad avverarsi.

**La salute dell'Arcivescovo.** Le notizie continuavano fino a ieri sera ad essere buone. Difatti un telegramma dei medici curanti in data di ieri, 6.30 pm, annunciava cessati i fenomeni della paralisi; le facoltà intellettuali molto migliorate, lo stato generale soddisfacente. Le membra paralizzate hanno riacquisito la vitalità, la favella è ritornata, e non essendoci affezione cardiaca, sembra di poter dire che il pericolo sia scongiurato.

Da notizie che ci vengono stamane comunicate risulta che l'Arcivescovo passò abbastanza bene la notte e che il miglioramento, benché lento, continua.

**Consiglio Provinciale Scolastico.** Nella sua tornata di ieri, l'altro, il Consiglio Provinciale Scolastico, adottò, in seguito a rigorosa inchiesta, provvedimenti disciplinari verso una insegnante elementare della Provincia.

provvide alla nomina dei delegati scolastici, ancora mancanti, per i mandamenti di Ampezzo, Moggio, Aviano e Paluzza.

prese atto dei verbali delle ultime sedute bimestrali, tenute dal Consiglio dei professori del Liceo-Ginnasio, compose la Commissione, per gli esami magistrali in Gemona e S. Pietro; e stabilì i criteri direttivi per la composizione delle Commissioni per gli esami di licenza dalla 4ª elem. e per quelli per la Scuola normale femminile di Udine, per i quali ultimi verrà chiesta autorizzazione dal Ministero.

approvò l'elenco degli insegnanti meritevoli di sussidio per le scuole serali e festive nell'anno cor. e deliberò raccomandare al Ministero altre domande per sussidio di insegnanti elementari per malattie sofferte ed altre cause.

approvò, perché regolari, il licenziamento di insegnanti dal Comune di Prepotto, la conferma di maestri per il Comune di Latisana ed Enemmeno; la nomina di insegnanti per i Comuni di Chiopi e S. Vito al Tagliamento e di assistenti nelle scuole maschili di Cividale, la nuova pianta organica degli insegnanti in Palmanova; l'aggregazione della scuola di Caneva a Tolmezzo, e l'apertura di concorso per lo insegnamento in S. Foca e Cassano.

non approvò, perché intempestivi, alcuni licenziamenti di insegnanti nei Comuni di Teor e Pasian di Prato; la soppressione di una scuola in Comune di S. Giorgio della Richinvelda e di altra in Ovaro; e confermò per un biennio nello insegnamento in Rivignano le maestri Cumerò Licia e Crabbini Angela e per un sessennio in Ragogna il maestro Pascoli Gio. Batt.

approvò, la soppressione della scuola mista in Comune di Artegna, purché si converta la scuola in femminile, e si assoggetti il Comune a formare una Sezione parallela alla maschile, se questa sarà pernessa frequentata da alunni in numero non consentito da legge.

deliberò raccomandare al Governo per sussidio, sia per costruzione di edifici scolastici, che per arretramenti scolastici, 4 Comuni della Provincia, respingendo, perché non giuste, le domande di altri 3, e per altri 2, prima di pronunciarsi, decise assumere nuove informazioni.

udita quindi la dotta ed elaborata relazione del Consigliere avv. C. Schiavi circa le proposte fatte dal Consiglio Comunale di Cividale al Governo del Re relativamente alle condizioni per la continuazione di quel Collegio-Convitto, la fece sua; e deliberò incaricare l'ufficio di Presidenza a fare le opportune pratiche presso il Governo, perché per le ragioni ampiamente svolte nella relazione d'ordine materiale e morale, sia assicurata la vita al Collegio stesso.

**Partenza del Reggimento Cavalleggeria Novara.** Un telegramma della Divisione Militare di Padova ordina al 5º Reggimento Cavalleggeria qui di guarnigione di partire immediatamente per Aviano (Pordenone).

Si dice che una tale disposizione sia stata presa in seguito ai frequenti casi di morbo avvenuti nei cavalli. Qualcuno vorrebbe invece, che ciò dipenda dalla insalubrità delle camerate, a cui si deve che molti soldati vennero colpiti dall'oftalmia.

Sia una versione, sia l'altra, certo si è che il Reggimento deve partire. Ce ne dispiace per la stima e la

simpatia che il Reggimento godeva meritamente fra noi, e per il danno economico che ne verrà alla città dalla di lui partenza.

**Società Agenti di Commercio.** Radunatosi il Consiglio la sera del 19 corrente, votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, sentito il parere della Commissione, revocando la scelta antecedente dello schizzo N. 4 in base al quale doveasi concretare un progetto di spesa per l'esecuzione della Bandiera sociale, prende invece notizia di un disegno, a stile greco, del sig. Giovanni Masutti, che si compone:

di un asta ricoperta in velluto rosso e broccata in oro, su cui torreggia una statuetta che nell'una mano tiene due cornucopia (raffiguranti la possidenza) ed una motrice (rappresentante l'industria) mentre nell'altra mano impugna il caduceo (simboleggiante il commercio); subito sotto alla figura è collocata una testa di leone che porta una piastra rettangolare su cui sarà da imprimeresi un motto, e giù all'intorno rannodasi un ricco nastro cremisi portante la scritta sociale:

Considerando che gli emblemi nello schizzo del sig. Masutti raffigurano perfettamente i simboli delle tre classi di agenti per cui la nostra Associazione componesi:

ritenuto che il disegno del sig. Masutti, oltre che rispondere agli scopi della Società, risponde eziandio alle esigenze dell'arte;

delibera di scegliere definitivamente lo schizzo N. 6 autore Giovanni Masutti, ed incarica la Commissione di formulare il progetto di spesa per la più sollecita esecuzione del Signum sociale su tale modello.

**Cronaca giudiziaria.** Al nostro Tribunale Correzionale si discusse ieri il processo per omicidio, promosso dal Direttore Provinciale delle Poste cav. Ugo, a carico di Tubelli Antonio, Ongaro Giuseppe, Pedroni Giuseppe e Brida Marco.

Ecco brevemente di che cosa si tratta. Nell'ufficio locale delle R. Poste, negli ultimi mesi dell'anno decorso, si eseguirono vari lavori assunti dall'imprenditore Ongaro Giuseppe.

Durante il corso di quei lavori, il Direttore delle Poste credette necessario aggiungerne degli altri, tanto che alla stretta dei conti, si venne alla conclusione che l'importare dei lavori medesimi aveva di molto sorpassato il preventivo stabilito dall'ufficio del Genio Civile.

I lavori in seguito non vennero collaudati, inquantoché l'ingegnere civile sig. Ricci, un assistente tecnico, e i quattro artisti recatisi sopralluogo per effettuare il rilievo di ciò che era stato fatto furono (cioè risulta dalle concordie testimonianze dei sopradetti, e del cav. Bartolini, capo dell'ufficio del locale Genio Civile) bruscamente ricevuti dal Direttore cav. Ugo, che in quella circostanza, forse in un momento di eccitazione, aggiunse eziandio delle osservazioni che avrebbe potuto risparmiare.

Da ciò ne nacque che i lavori non vennero, come si disse più sopra, collaudati e intanto i poveri artisti che lavorarono tanto tempo, e che incontrarono perciò anche un debito di 1.600 verso il sig. Francesco Minisini, per generosi acquistati nel negozio dello stesso, (debito che a tutt'oggi non venne peranco soddisfatto, ad onta dei replicati eccitamenti diretti dallo stesso sig. Minisini, sia all'ufficio del Genio Civile, come alla direzione delle R. Poste) ebbero fin nel affannarsi nel reclamare a chi di ragione, affine che quei lavori venissero una buona volta collaudati e pagati. Tutto fu inutile; ed oggi giorno ancora quelli artisti non vedranno per quei lavori, il becco d'un quattrino.

Il giorno 5 dicembre decorso, recatisi gli artisti stessi nell'ufficio delle R. Poste, allo scopo di poter concludere qualche cosa, ne ricevettero una nuova ripulsa; per cui pare, almeno stando alle deposizioni di vari impiegati postali, che essi pronunciarono frasi insolenti e offensive all'indirizzo del cav. Ugo.

Il quale, senz'altro, denunciò il fatto al Procuratore del Re, per il relativo procedimento. I quattro accusati sono difesi dall'avvocato d'Agostini, e il cav. Ugo, presente all'udienza, costituitosi parte civile, e rappresentato dagli avvocati Schiavi e Baschiera.

Ieri si sentirono tutti i testimoni, le di cui deposizioni possiamo riassumere in due parole. Quasi tutti gli addetti all'ufficio postale, e qualche altro testimone, deposero su circostanze che confermerebbero l'atto d'accusa.

Gli altri testimoni, e sono in numero maggiore, sarebbero favorevoli ai quattro imputati.

La seduta ebbe termine alle 4 pm., ed il dibattimento sarà ripreso quest'oggi con le arringhe e la sentenza.

**Il Consiglio Comunale di Cividale.** Viene assicurato essere stato firmato il decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Cividale, e ritenersi che a Delegato straordinario in quella città sarà nominato il nostro egregio concittadino signor Giacinto Franceschini.

**Cose palmanovesi.** Da Palmanova, 20 and., ci scrivono:

Togliimento della servitù militare. — Vantaggio per la ferrovia. — Resta e resterà la guarnigione. — La Società di ginnastica e di scherma, prosperamento e progressi. — Impianto dell'Asilo infantile. — Ricollocamento del leone veneto sulla facciata del Duomo. — La gente nuova e la vita municipale.

(L.) Telegramma da Roma al signor Sindaco dott. Antonelli annunzia esser stato firmato decreto d'abolizione della servitù militare di Palmanova; preludio, questo, alla demolizione, almeno parziale, delle fortificazioni, più che inutili, oggimai pericolose.

Ecco, dunque, possibile di soddisfare anche al desiderio d'aver vicina la stazione ferroviaria futura, ed ecco cresciuta probabilità che ne ferroviarii futuri allacciamenti abbia da esser scelta Palmanova come punto di rannodamento.

Ne pel togliere della servitù militare dee accogliere timore che anche la guarnigione possa, in avvenire più o meno remoto, esser allontanata. L'una cosa non va legata strettamente con l'altra, e quanti luoghi punto fortificati non son guarniti di truppe? Qui poi, coi quartieri e palazzi di ragion militare che ci sono e con le spese che si sta per incontrare in vista del reggimento da portarci, non sarà detto mai che la guarnigione si tolga.

La nostra Società di ginnastica e scherma, tanto combattuta, come ben vi rammentate, progredisce e prospera ogni dì più. Non valsero, no, ad abbatterla le rinunzie da soci, carpite già tempo con artifizii meschini da coloro ch'alla meschina soddisfazione dell'animo picciotto posposero, sempre e pospongono il bene comune e de quali fu fatta l'anno scorso e si farà quindi innanzi giustizia. Figuratevi che vari sottoscrittori della famosa lettera di rinunzia stampata nel *Friuli* del gennaio di quest'anno, chiesero d'esser rescritti nel novero de soci, taluno francamente dichiarando che la firma gli venne con subdole arti carpite. Galantissimo, in ogni circostanza il tempo, e le sa suonare per benino a certi galantomeni di mia inevitabile conoscenza.

Intanto la Società s'è acquistata gli attrezzi, non soltanto di ginnastica, ma ben'anco di scherma, e trasferì la palestra nei locali a terreno dell'edificio in piazza V. E. detto Ospital vecchio, dove trova maggiori e sufficienti comodità. Il Consiglio direttivo fu lieto a visitare la palestra nuova in azione e ne rimase soddisfattissimo. Domenica poi la Società farà la seconda passeggiata, portando fino a Trivignano.

L'Ospital vecchio fu ottenuto dalla Prepositura dello Spedale dei poveri infermi, mercé la zelante e intelligente interposizione del sig. Sindaco, anche per instaurarvi l'Asilo infantile. Quanto prima verranno chiamate la Giunta municipale, e la Congregazione di carità per dar opera all'esecuzione del progetto, vivissimamente desiderata.

Trattasi anche di collocare nuovo leone alato sul frontone del Duomo, al posto dell'antico fatto togliere dal primo Bonaparte. E già molto tempo che se ne discorre, ed oggi stesso la Giunta delibererà in proposito.

Un po' alla volta, con animo paziente e perseverante, la gente nuova rinnoverà la vita locale.

Supremamente sdegnosa dei favori ottenuti dall'alto con sacrificio degli interessi de concittadini, porta essa per insegnare la sentenza di Salis.

Quel circo, all'intorno ne chiude, farà lieto Giovanni, quanti dati a ognuno, quaggiù. Al cor ne riempie d'incanto segreto. Di scegliere le doli più cupe ha virtù.

La vita municipale è per lei vita vera e seconda. Nel pelago tempestoso del tempo, si va circondati, aiutati, confortati da propri concittadini, ed ella bada, prima di tutto, a questi ed alle cose loro, non annega o rinnega gli affetti conatari in vacue generalità o peggio nell'egoismo brutale per quanto

(1) Salis-Seewis, Gedichte, Begeisterung.

politico, e sull'esempio del Laboulaye (non ha guari dal mondo civile compianto) porta e porterà amor fervido al Comune, «a questa piccola patria (come scrisse il professore del Collegio di Francia) che ne fa amar meglio la grande». «Versagliese prima, francese poi», esclamò egli nel 1865 all'uditorio della sala del gioco di pallone, (1)

**Cose di Pordenone.** La Scuola tecnica - Le elezioni amministrative. Pordenone 21 giugno. Siccome il vostro accreditato Giornale nel N. 116 ebbe a pronunciarsi sul mantenimento della nostra Scuola Tecnica, così credo soddisfare un vostro desiderio col comunicarvi che finalmente in questi giorni il Consiglio comunale si è occupato della questione, accettando, colla maggioranza di un solo voto, la proposta della Giunta di «mantenere la provvisorietà della Scuola e di passare alla riconferma per soli due anni del personale insegnante.

E inutile dire che tale deliberazione non ha soddisfatto punto il desiderio della popolazione, perché nel mentre si va a mantenere quello stato di precarietà che non può che andare a detrimento della Scuola stessa, si lascia il personale insegnante in una condizione poco lusinghiera, per modo che dallo stesso non potassi mai esigere uno speciale interessamento per l'istituzione, ciò che non sarebbe avvenuto, se la nomina veniva stabilita per un maggiore periodo di anni.

Col 1º del prossimo luglio, avremo le elezioni amministrative e si parla già ormai di qualche nome che, dannato fin oggi all'ostracismo dal partito progressista, questa volta avrà la probabilità della riuscita.

Anche sull'elezione dei due Consiglieri provinciali, la riconferma del Zille non incontrerà seria opposizione, come non ne avrebbe incontrata quella del Salis, se sabbato scorso non avesse inserita nel *Tagliamento* una dichiarazione, colla quale declina in via assoluta la candidatura. La scelta adunque cadrà sull'ex Sindaco Francesco Varisco, persona seria, intelligente, premurosa per la cosa pubblica e capace a disimpegnare lodevolmente la carica di rappresentante del Distretto nel Consesso provinciale.

Non v'ha dubbio alcuno che questi due nomi raccoglieranno la maggioranza dei voti, e l'augurio di cuore pel bene del paese e della provincia.

**Società Alpina Friulana.** Si avvertono i Soci che domani è l'ultimo giorno per iscriversi alla gita al Monte di Montemaggiore.

**Milizia Mobile.** L'Italia Militare annunzia che al 30 giugno corrente saranno trasferiti alla milizia mobile i militari iscritti alla prima categoria della classe 1884, eccettuati quelli appartenenti alla cavalleria ed alle armi di artiglieria e genio, nonché alle compagnie treno di queste armi.

**Associazione agraria friulana.** Fra gli oggetti che saranno compresi nell'ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio sociale del 7 luglio prossimo, figurano anche le due proposte seguenti, presentate dal consigliere dott. Tacito Zambelli:

1. Proposta di erogazione della rendita del Fondo Vittorio Emanuele per un premio da conferirsi nel 1884 a quell'affittuario o piccolo possidente che avrà ridotta, proporzionalmente ai suoi campi, la maggior estensione di terreno a prato stabile artificiale.

2. Proposta di riconvocare l'Associazione agraria nel giorno della distribuzione dei premi stanziati dalla Società stessa a favore di prodotti e monografie presentati alla prossima Esposizione industriale, prefissando lo svolgimento e la discussione su temi di opportunità ed iniziando un pranzo di sottoscrizione fra soci.

Tributando un meritato elogio al dott. Zambelli per questo esempio di interessamento a quanto concerne il miglioramento agrario nella provincia nostra, facciamo voti che la sua iniziativa trovi imitatori, onde in seno all'Associazione si abbiano al frequente a trattare argomenti dalla cui discussione possa ridondare vantaggio all'agricoltura paesana.

**Rettifiche.** Sotto il nome di *Taglio* saremo abbiamo stampato ieri l'altro un bel caso, e ciò pare non abbia piaciuto al dott. Franzolini, giacché si affrettò a lamentarsene sulla *Patra del Friuli*. Non creda il dott. Franzolini che la cronaca sia un ricatto; noi non sapevamo di recargli dispiacere, pubblicando una notizia, che, secondo noi, faceva onore al paese, illustrando novelamente la nota valentia di un nostro egregio concittadino.

Rettificammo poi alcuni particolari

(1) Laboulaye, Discours populaires, II.



L'operazione non si dee chiamar *taglio cesareo* soltanto; ma *istero-ovarotomia cesareo*, o taglio secondo il sistema del dott. Porro. È inventato da sei anni ed ha il vantaggio che, nei più dei casi operati, la guarigione successiva è quasi sicura.

La Maurini diede alla luce un bambino che sta benissimo; la madre stessa lo allattava, e si trova meglio delle puerpere a cui il ferro del chirurgo non abbia strappato l'utero.

Lodiamo del dott. Franzolini la bella modestia; ma noi dobbiamo essere sinceri.

Tardi mi venne sotto gli occhi il « Fascio Friulano » e leggo in esso una lettera dell'Eroe dei due Mondi diretta al Luogotenente Colonnello sig. Farlati Luigi. Siccome ho avuto occasione di avere nelle mani la lettera originale, così mi pregio dichiarare che essa è diretta non già al Luogotenente, ma sibbene al Colonnello sig. Farlati, e tale egli era, stato con brevetto nominato il 28 gennaio 1871. Ciò per la pura verità, e per la deferenza che merita il nostro compatriotta che era dall'Illustre Estinto molto stimato, come ne fanno fede tutti i suoi amici, ed i speciali ricordi e presenti ricevuti dalle di Lui stesse mani.

L. I.

**Consorzio nazionale.** Nell'elenco delle oblazioni inviate dal Veneto al Consorzio nazionale nella ricorrenza della festa dello Statuto ed in occasione delle nozze dei principi Tommaso ed Isabella, vediamo nominato anche il Municipio di Pozzuolo del Friuli con la somma di L. 20.

**Programma dei pezzi di musica** che la Banda «Cittadina» eseguirà quest'oggi alle ore 7 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia Arnold
2. Sinfonia nell'op. «La stella del Nord» Meyerbeer
3. Valtzer «Poesie del Polo» Ziehrer
4. Coro militare nell'opera «Faust» Gounod
5. Cantone «Il Trovatore» Arnold
6. Quadriglia Reinthaler

**Suicidio.** La mattina del 18 corrente a Camino in quel di Forgaria si appiccò certo Franceschini Giovanni fu Antonio e se ne attribuì la causa a disastri economici. Aveva 70 anni.

**Altro suicidio.** Ieri mattina si gettò nel fiume Sile dove trovò la morte, certo Siussi D. orfice, nativo di Palmara e dimorante da diversi anni a Gorizia. S'ignora il motivo che lo spinse a quel passo, sciagurato.

**Tempo scellerato!** Giugno pare decisamente convertito in ottobre. Adesso che si avrebbe tutto il diritto di poter protestare contro l'infocato darleggiare di Febo, siamo invece costretti a rivestire i soprabiti. Iersera la temperatura era quella proprio dell'autunno inoltrato. E anche oggi non c'è da sudare. Dicesi che dalla parte di Cividale sia calata della gragnuola. Così un poco alla volta tutta la Provincia ne sarà visitata. Senza contare per giunta i danni che derivano ai bachi da queste stravaganze atmosferiche, e quelli che ne devono risentire i raccolti, anche se la grandine non li flagella.

**Lavatoi.** Raccomandiamo al Municipio la causa dei poveri abitanti presso la porta Villalta: mancano di lavatoi e finiranno col farsi da loro, guastando le rive del canale, se il Municipio non fa ragione alle loro necessità.

**Arresto a Gorizia.** Dagli agenti di Pubblica Sicurezza di Gorizia venne tratto in arresto M. L. da Codroipo per furto.

**Ringraziamento.** I fratelli Jurizza ringraziano dal profondo dell'anima i numerosi amici e conoscenti che vollero onorare la memoria della diletta loro madre.

**Prestito a premi della città di Napoli.**

In questi giorni venne aperta la seconda emissione della cartella di Lotterie Italiane al prezzo delle scorse volte ed è certo che a questa emissione è assicurato un successo completo.

Dai paesi i più lontani: dalla Germania, dalla Francia e perfino dalla Turchia arrivano giornalmente centinaia di ordinazioni, cosicché onde assicurare la preferenza alle richieste del Regno venne stabilito che il numero delle cartelle sia diviso per tre quarti per il Regno d'Italia e un quarto per quelli provenienti dall'estero. Questo entusiasmo per le obbligazioni italiane significa nel modo più eloquente che anche all'estero hanno trovato quella fiducia che hanno diritto di meritare.

Il programma delle Lotterie Italiane è troppo chiaro, affascinante e troppo logico perché il pubblico possa restare indeciso nel fare acquisti, perché le Lot-

terie Italiane presentano serie garanzie, hanno premi così colossali, che sieno mai visti; ed il più importante è che si tenta nel modo più facile la fortuna senza rischio di perdere un centesimo.

**Rimedio di sicuro effetto.** Congestioni, respiro difficile e tutte le manifestazioni dipendenti da sconcerti nella circolazione del sangue si guariscono dopo breve uso delle vere *polveri Seidlitz di Moll*.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

## FATTI VARI

**Grandi spettacoli notturni, feste popolari della scienza e della carità.** A Padova nelle sere 7 e 9 luglio, alle ore 9, straordinaria completa illuminazione del Prato della Valle a luce elettrica. Corse di velocipedi, corse di cavalli, concerti, tombola, corso di gala, gran baccanale nell'interno dell'isola, conferenze scientifiche sui progressi e sui sistemi della luce elettrica.

« Nil sub sole novi. » Con questo titolo (*Alles schon dagewesen!*) il *Berliner Tageblatt* del 16 corrente scrive: In questi giorni fa il giro della stampa (anche italiana) una notizia venuta d'Inghilterra, secondo cui sarebbe indicato l'aglio come rimedio infallibile contro l'idrofobia. Ora, nel libro delle erbe, pubblicato da Matthiolus nel 1563, si trova scritto: « L'aglio non vien soltanto mangiato come cibo, ma anche come medicina; esso riscalda e produce secchezza; giova contro le morsicature delle serpi e dei cani rabbiosi, ecc. »

**Effetti del ferro sulla digestione.** Leggiamo nel *Practitioner* che, in una dissertazione inaugurale pubblicata a Berlino, il dottore Dusterhoff riferisce i risultati di alcune curiose esperienze su questo argomento. Un gramma di fibrina venne messo in venti centimetri cubi di sugo gastrico, e durante questa digestione, si aggiunsero delle quantità equivalenti di diversi preparati ferruginosi. Alla fine dell'operazione, si pesò la quantità di fibrina non digerita, e si calcolò la quantità di sintonina solubile contenuta nella soluzione. Nel primo caso la digestione durò tre ore e dieci minuti, nel secondo, sette ore e mezza. Il ferro era aggiunto sotto forma di pirofostato, di percloruro e di lattato. Il risultato dell'esperimento fu che i sali organici di ferro impediscono e paralizzano seriamente la digestione peptica. È probabile che l'acido cloridrico del sugo gastrico sposti gli acidi organici associati al ferro, che favoriscono meno l'azione digestiva. Ma questa non è la sola causa, poiché anche il ferro puro prod. ce lo stesso effetto, e si scioglie pure nel sugo gastrico formando dei cloruri.

Da quanto precede, pare se ne possa concludere che i sali ferrici sembrano meno contrari alla digestione che non i sali ferri.

## ULTIMO CORRIERE

**Le imprese della Francia**

Londra 20. Il *Daily Telegraph* e il *Times* pubblicano un lungo resoconto del segretario degli inviati malgasci, circa l'occupazione francese di Tamatava. Gli inviati, punto sorpresa dell'occupazione, sapevano che la regina respingerebbe l'ultimatum ed ordinerebbe di non resistere. Duecento uomini soltanto furono lasciati a Tamatava a difesa di un solo forte con vecchi cannoni. Benché Tanaman a Tananariva abbia rotte le comunicazioni, ha però provvisto sufficienti, con semila uomini disciplinati e bene armati. La marcia sopra Tananariva durerebbe almeno cinque mesi attraverso contrade pericolose. Gli Hovas resisteranno fino alla presa della loro capitale.

**I propositi del Rumani.**

Jassy 19. In occasione dell'inaugurazione della statua di Stefano il Grande, il Re pronunciò un discorso, nel quale ricordò le lotte eroiche di Stefano a favore della cristianità e dell'indipendenza della Rumenia. Il ricordo di queste lotte permise alla Rumenia di non disperare mai dell'avvenire. Il Re esprimeva la ferma convinzione che il popolo e il Re resteranno strettamente uniti per mantenere la situazione nuovamente acquistata dalla Rumenia nel concerto europeo, e per assicurare l'avvenire e la prosperità del paese. (*Applausi*).

**Inondazioni.**

Vienna 20. Causa la diretta pioggia continua, il Danubio va crescendo rapidamente. Dai luoghi superiori vengono annunciate inondazioni.

A Passavia l'altezza del Danubio crebbe di 37, qui di 66 centimetri. La città di Linz è minacciata seriamente da un forte pericolo.

## TELEGRAMMI

**Nyireghaza 19.** Processo di Tiszá-Eszlar. Dopo esposti i fatti che formano base dell'accusa, l'interrogatorio comincia dalla deposizione della madre della Solymossy. Tutti gli accusati, interrogati poscia, negano di avere commesso il delitto. Il loro confronto con Maurizio Charf, giovinetto quattordicenne, che pretende aver visto l'assassino, provocò scene agitatissime.

**Brusselles 19.** Scrivono dal Senegal all'*Indépendance Belge*: I lavori della ferrovia Saint Louis Mepal sono momentaneamente sospesi, la stagione impedendo agli europei di inoltrarsi.

**Parigi 20.** Thibaudin dichiarò alla commissione municipale che si opporrebbe alla demolizione del muro di cinta di Parigi. La proposta fu ritirata. Il principe del Montenegro è atteso domani a Parigi.

**Xeres 20.** Dei diciassette membri accusati dell'assassinio di Blanco, il giuri ne condannò sette alla pena di morte ed otto ai lavori forzati a vita.

**Londra 20.** La Camera dei lordi accolse in discussione l'articolo del bill che autorizza il matrimonio dei vedovi con le cognate. Dalhousie annunziò una proposta subordinata che il bill abbia forza retroattiva per i figli nati da matrimoni contratti prima che fosse emanata la legge.

**Vienna 20.** Ha fatto grande sensazione la morte della signora Betty Bocheim, d'anni 35, trovata strozzata nella cantina della casa da lei abitata al N. 7 della Mosergasse nel 9° distretto. È una morte che resta tuttavia affatto misteriosa.

**Cattaro 19.** Si assicura che uno dei capi albanesi sta per recarsi a Vienna per chiedere l'intervento dell'Austria a favore dell'indipendenza dell'Albania.

**Cattaro 20.** Negli ultimi scontri gli albanesi furono dispersi. Essi hanno fatto grandi perdite. A Molze (!) i capi si sono aggruppati, i quali hanno ripreso le loro posizioni primiere. Si crede imminente la cessione dei rispettivi distretti al principato del Montenegro.

**Parigi 20.** Grévy ricevette ieri il nunzio, il quale gli consegnò una lettera del Papa.

Il *Gaulois* pubblica una conversazione diplomatica con Tseng. Questi constatò che la situazione è meno tesa: spera che la questione si scioglierà pacificamente. Crede che se scoppiassero le ostilità, le Potenze europee rimarrebbero semplici spettatrici.

**Alessandria 20.** Furono fatti nuovi arresti d'ufficiali arabisti, accusati di aver scritto lettere minatorie ai funzionari del Governo.

**Filadelfia 20.** Le truppe d'Haiti attaccarono Miragoane, ma furono respinte, perdendo due navi e molti uomini. I ribelli s'impadronirono di Jacinet ed occupano attualmente quasi tutta la costa occidentale.

**Costantinopoli 20.** I principi imperiali visitarono Krantz a bordo dell'*Hyondale*. Noailles vi assisteva. I marinai erano sotto le armi. Il primo-gente del Sultano lesse in francese un discorso, dicente: Il mio augusto padre vi esprime i suoi sentimenti di alta stima e mi incarica di esprimerli i suoi sentimenti di amicizia per il vostro governo.

**Pietroburgo 20.** Annunciasi ufficialmente la nomina di Gourko a governatore generale di Varsavia.

**Amsterdam 20.** Un incendio scoppiò nel cantiere reale e commo- cossi alle navi da guerra *Daggersbank* e *Kontenaar*. La prima fu distrutta. Alcuni feriti.

**Zanzibar 20.** Si ha da Tamatava: I francesi occupano le due dogane principali e le strade conducenti alla capitale. Considerano lo scopo raggiunto, non intendono di andare a Tananariva, attenderanno pazientemente la sommissione degli Hovas.

**Londra 20.** In seguito agli ultimi rinforzi spediti, la squadra britannica nel mar della China consta di 18 navi con 112 cannoni e 1200 uomini.

**Vienna 20.** Il *Fremdenblatt* ha da Sclitari 20 corrente che la maggior parte dei capi delle varie tribù offrirà a Halfz pasda di sottomettersi. Con ciò sarebbe da riguardarsi come finita l'insurrezione.

## MERCATI DI UDINE

del 21 giugno.

Grano comm. 1.13. 13.50 14. id. cinquantino 12.50 12.75

**Pollerie.**

Oche peso vivo al chilo L. 0.50 0.60  
Galline id. id. » 1.10 1.25  
Pollastri id. id. » 1.50 1.70

**Foglia di gelso.**

Con legno al quint. l. 1. — 1.50 1.75 —  
Legumi e frutta.

al quintale

Ciliegge ordin. 1. 14. — 18. — 20. —  
» I qual. » 26. — 28. — — —  
Fragole » 50. — 55. — — —  
Piselli » 14. — 16. — 18. — 20. —  
Lampone » 1.75 2.20 — —  
Tegoline » 16. — 20. — 24. — —

**Foraggi e combustibili.**

Fieno vecchio L. 7. — — — —  
Id. nuovo » 4.50 — — — —  
Paglia lettiera » 4.50 — — — —  
Legna tagliate » 2.20 2.35 — —  
» in stanga » 2.15 2.30 — —  
Carbone » 6.35 6.70 7.45

**Mercato bozzoli.** Camera di Commercio ed Arti di Udine. Galletta pesata sulla pesa pubblica in Udine:

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate: complessiva pesata a tutt'oggi (20) chilogr. 435.45; parziale oggi pesata chilogr. 191. —

Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo 3. —, massimo 3.20, adeguato giornaliero 3.11.

Prezzo adeguato generale a tutt'oggi lire 3.06.

LA COMMISSIONE

## DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 20 giugno

Napol. 9.51. (a 9.49) Ban. ger. 58.55 a 58.45  
7 ecch. 5.64 a 5.62. Rend. au. 78.50 a 78.60  
Londra 120.15 a 119.75 R. un. 4 pc. 893 a 89.65  
Francia 47.50 a 47.30 Credit 205. — a 304. —  
Italia 47.55 a 47.35 Lloyd 91. — a 90.78  
Ban. Ital. 47.55 a 47.40 R. it. 91. — a 90.78

LONDRA, 19 giugno

Inglese 100. 1/2 Spagnuolo — —  
Italiano 92. — Turco — —

VENEZIA, 20 giugno

Rendita pronta 92.90 per fine corr. 93.10  
Londra 3 mesi 50.90 — Francese a vista 90.93

Valute

Pezzi da 20 franchi da — — a — —  
Bancanote austriache da 121.50 a 121.80  
Fiorini austri d'arg. da — — a — —

FIRENZE, 20 giugno

Nap. d'oro 20. — Ferr. M. (con) 476.50  
Londra 24.28 Banca To. (n.o.) — —  
Francia 99.75 Credito it. Mob. 810. —  
Az. Tab. — Rend. italiana 92.97. —  
Banca Naz. —

BERLINO, 19 giugno

Mobiliare 512.25 Lombarda 272. —  
Austriache 565.50 Italiane 92.40

## Particolari.

VIENNA, 21 giugno.

Rend. Aust. (carta) 78.45; id. Aust. (arg.) 79.0  
Id. (oro) — —  
Londra 119.91; Napoleoni 9.50; —  
MILANO, 21 giugno.

Rendita Italiana 6 0/0 92.90; serali 93.12  
PARIGI, 21 giugno.

Chiusa Rendita Italiana 93.15

P. VALUSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## SOCIETÀ DI NAVIG. A VAPORE

del Lloyd Austro-Ungarico in Trieste.

## LINEA PEL BRASILE

Partenze da Trieste: il 10 luglio, 10 agosto, 10 settembre, 10 ottobre e 10 novembre.

## PREZZI DI PASSAGGIO

Da Trieste o Fiume per	I posto	II posto	III posto
Pernambuco	261	174	71
Bahia	293	196	77
Rio de Janeiro	321	214	80
Santos	346	231	83

Nei sopraindicati prezzi è compreso il vitto.

Ad ogni passeggero verrà assegnato un letto per uso esclusivo.

Fanciulli al di sotto di due anni viaggiano gratuitamente.

Fanciulli da due a dieci anni pagano metà prezzo.

I passeggeri hanno diritto al trasporto gratuito di bagaglio: al I posto di 70 chilogrammi

al II » 45 »  
al III » 45 »

Per l'ecceденza il peso va commisurato il nolo in base alla tariffa merci. L'assunzione di passeggeri essendo limitata, ogni viaggiatore che vorrà assicurarsi il posto dovrà rimettere la metà del rispettivo prezzo, almeno quindici giorni prima della partenza del piroscafo.

Durata della traversata: per Pernambuco circa 30 giorni

Bahia » 34 »  
Rio de Janeiro » 40 »  
Santos » 45 »

Trieste, nel giugno 1883

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL LLOYD AUSTRO-UNGARICO

MAGAZZINI DI SARTORIA

PIETRO BARBARO

NUOVO ASSORTIMENTO

Stoffe Nazionali ed Estere

VESTITI FATTI

di recente taglio e confezione accurata

PREZZI FISSI:

500 Soprabiti mezza stagione pura lana federati in raso da L. 14 a 35.

200 Vestiti completi stoffe fantasia da L. 25 a 45.

300 Calzoni stoffe rigate novità da L. 6 a 14;

200 Gilet pura lana da L. 3 a 6. Vestiti da bambino novità.

Soprabiti da bambino novità. Veste da camera. » di orleans e tela da viaggio.

Si assume qualunque commissione in 24 ore.

D'AFFITTARE in Piazza V. E.

GLI EX LOCALI

della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA

GRANDE

Albergo d'Italia

APERTURA DEI BAGNI

col giorno 7 giugno

Prezzi.

Per 1 bagno Lire 1.00

Abbonamento a 6 bagni 5.00

a 12 » 9.00

BULFONI E VOLPATO

FABBRICA

ACQUE GASOSE

e SELTZ

UDINE - C. Burghart - UDINE

rimpetto alla Stazione Ferroviaria.

Dal Maggio al Dicembre

Fior. 1.20 per Trieste costa l'abbonamento al giornale delle Estrazioni Ufficiali

„ 1.60 Monarchia

Fr. 5 (in oro) Estero

LA VERIFICA

Anno II.

Prontuari gratis; esce al 7, 18 e 27 del mese. Ufficio Verifica, Gius. Zoldan vis-à-vis alla Luogotenenza, Piazza grande, TRIESTE

Col giorno di domenica 8 aprile venne

riaperto al pubblico nullo. Stabilimento balneare Comunale l'uso dei bagni caldi nelle vasche solitarie.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito i prezzi modificati.

TARIFFA.

Bagno caldo in vasca. Per 1 bagno 2 bagni 5 bagni

relativi asciugatoi L. L. L.

I Classe 1.00 10 5

II Classe 0.60 6 3

Doccia in gabinetto particolare con asciugatoi 0.40 4 2

Doccia con apparato frigorifero 0.60 6 3

Udine 6 aprile 1883

La Direzione

CASA

da vendere o d'affittare

nel Vicolo Sottomonte N. 21 in prossimità al Palazzo Bartolini. Rivolgersi al Negozio d'Este, Mercatovecchio.

AVVISO.

Agli aspiranti ai posti di alunno alla RR. Poste, offresi una persona allo scopo di prepararli convenientemente all'esame di Lingua Francese, verso tutta prezzo.

Rivolgersi dal sig. I. Caselotti, Via della Prefettura Casa Cigoi.

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina).



